

# L'app che aiuta il portafogli Cibo avanzato e scontato per combattere lo spreco

Dal pane ai piatti pronti: giovani e famiglie si "salvano" comprando ciò che resta ad un terzo del prezzo. Così chi acquista risparmia, chi vende incassa comunque

## SIMONA PLETTO

■ Si chiama "Too Good To Go" ("troppo buono per essere buttato"), è una app nata per combattere lo spreco alimentare ma che, in tempi di crisi come questi, sta registrando un vero e proprio boom di utenti. In sostanza propone "buste" a sorpresa con cibo e pasti in scadenza a prezzi ribassati. Nei suoi primi tre anni di vita questa applicazione danese ha già registrato numeri in salita: nel 2022 l'incremento è stato del 51%, con quasi sei milioni (5.862,653) di persone che l'hanno scaricata. E 6,6 milioni di "buste" vendute. Tra le cause dell'aumento dei download, anche l'effetto del caro prezzi sul potere di acquisto degli italiani. La popolarità del servizio, inoltre, ha interessato anche i commercianti, con una crescita del 40% delle aziende e negozi partner che nel 2022 hanno iniziato a utilizzarlo per i loro prodotti

Ma come funziona? La parola d'ordine per tutti i risparmiatori che ne fanno uso, è riuscire ad acquistare prodotti vicini alla scadenza a un terzo del prezzo iniziale. Basta aprire l'applicazione scaricata sul proprio cellulare, localizzare e spulciare la lista degli esercenti segnalati vicino a casa nostra. Poi non resta che prenotare e ritirare la merce solitamente nel giro di poco tempo e co-

munque nella fascia oraria indicata dall'esercente. Insomma, in nome dell'antispreco giocato sulle scadenze alimentari, gli inventori di questa piattaforma che fungono da mediatori, si sono trovati tra le mani un vero e proprio business che mette d'accordo sia gli esercenti che i consumatori.

Dalle panetterie ai ristoranti, dai fiorai agli hotel fino ad arrivare ai supermercati: la moda della corsa al risparmio in questo momento di inflazione permette agli esercizi commerciali che commercializzano o producono generi alimentari freschi di vendere online i prodotti inventati prima che non siano più vendibili. Ad oggi in Italia sono oltre 24mila i negozi attivi distribuiti in oltre 600 comuni. Alcuni numeri: 8466 panetterie, 5.773 ristoranti, 8465 supermercati.

## GRANDI CITTÀ

Il fenomeno si registra maggiormente nelle grandi città: secondo To Good to go «nel 2022 a Milano e a Roma sono stati salvati quasi un milione di pasti». La piattaforma è comunque presente in 15 Paesi d'Europa, negli Usa e in Canada con 52 milioni di utenti, oltre 110mila negozi aderenti e 117 milioni di "magic box" vendute.

Secondo Confesercenti un italiano su due spera di mantenere stabili le proprie spese anche nel corso del 2023, anche se il 32% teme di dover spendere di più per cibo e bevande. Altri dati: secondo l'Osservatorio Ipsos l'86% dei consumatori intervistati ha riscontrato dei

rincarì nel settore dell'alimentare.

## RISPETTO PER L'AMBIENTE

«"Too Good To Go" è nato dalla semplice intenzione di risolvere il problema quotidiano dello spreco di cibo», ha sottolineato il Ceo Mette Lykke, «che ha delle ripercussioni importanti dal punto di vista sociale, economico e ambientale». Il risultato? Le attività commerciali riducono il cibo sprecato, aumentano gli incassi e gli acquirenti risparmiano. Sì, perché il prezzo dei prodotti è ovviamente più competitivo. Inoltre alcuni alimenti acquistabili su Too Good To Go sono inseriti come detto in una "magic box" (una scatola magica letteralmente, ma una busta di fatto) di cui all'acquisto non si conosce il contenuto. Il suo costo varia dai 2 ai 6 euro a seconda della grandezza.

## NUOVI PALATI

«Dai nostri ultimi dati», afferma Mirco Cerisola, direttore commerciale per l'Italia di Too Good To Go, «abbiamo rilevato una maggiore frequenza e rapidità, da parte degli utenti, nell'acquisto della loro prima "busta a sorpresa" e spesso



Superficie 43 %

non si limitano a farlo una volta sola». E ancora spiega: «Alcuni vogliono contribuire a ridurre gli sprechi alimentari, altri la considerano un'opportunità per provare prodotti nuovi dei commercianti locali, così come sono motivati anche dall'indubbio risparmio economico, che per molti gioca un ruolo sempre più nevralgico, specialmente oggi». E chiosa: «Dalla creazione dell'app abbiamo impiegato 6 anni per raggiungere i primi 100 milioni di pasti salvati. I successivi 100 milioni di pasti sono stati risparmiati in meno di un anno e mezzo; ogni singolo gesto contro lo spreco aiuta il nostro Pianeta».

Ma soprattutto il portafoglio dei consumatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come si presenta la "Magic box" preparata da chi aderisce all'iniziativa anti-spreco